

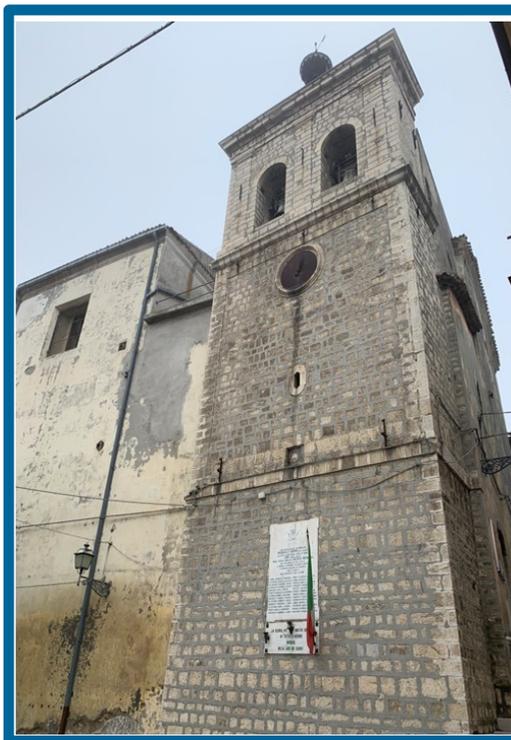
CHIESA DI SANTA VITTORIA

La chiesa si trova nel centro storico di Tornareccio. Non si conosce con esattezza la data di costruzione, anche se la sua esistenza è documentata a partire dal 1568, anno in cui si svolse la prima visita pastorale della diocesi di Chieti. È possibile, tuttavia, che la chiesa sia stata costruita prima, forse in concomitanza con l'edificazione del castello di Tornareccio di cui si ha notizia già dal 1118. Nel tempo la chiesa ha subito diverse trasformazioni. Con molta probabilità originariamente fu costruita ad una sola navata. Le principali modifiche che la trasformarono nell'aspetto odierno sono state fatte tra il 1787 e il 1814.



ESTERNO

La facciata della chiesa, stretta all'interno di un vicolo, ha forme barocche semplificate. Il portale centrale è caratterizzato da una cornice decorata e da due pilastri inglobati nel muro. Le navate laterali sono aperte da due portali con arco leggermente a punta, al di sopra si aprono delle finestre monofore. Sulla destra si trova un campanile con due campane ed un orologio. Il campanile, durante il secondo conflitto mondiale, fu distrutto e poi ricostruito.



INTERNO

La chiesa all'interno si presenta a tre navate. Il presbiterio, rialzato di due gradini, è racchiuso da una balaustra in marmo e ospita al centro l'altare maggiore. Ai lati dell'altare ci sono due cappelle: a sinistra quella del Sacro Cuore e a destra quella di Santa Maria Maddalena. Sopra l'ingresso c'è l'organo.



I DIPINTI

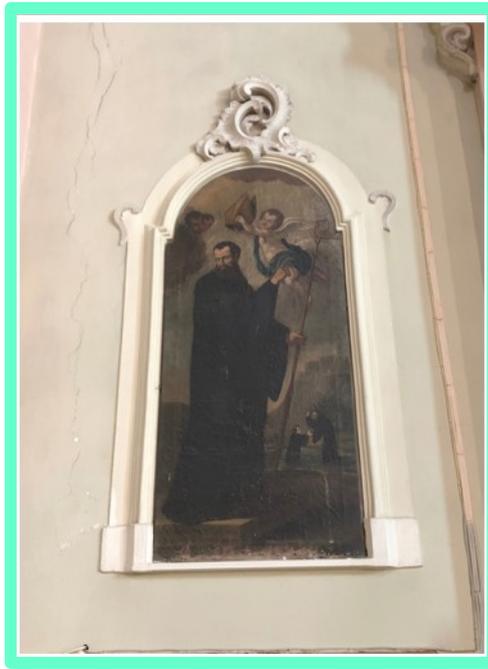
La chiesa ospita diversi dipinti di artisti abruzzesi tra cui le tele di San Mauro, San Domenico, San Domenico da Cucullo e San Pietro Martire eseguite nel 1813 da Nicola Ranieri, un pittore che rivestì un ruolo importante negli sviluppi dell'arte abruzzese fra il 1700 e il 1800. Nato a Guardiagrele nel 1749, Ranieri diresse una bottega d'arte dove si formarono pittori, scultori e architetti. Gli artisti della sua scuola seppero interpretare con un linguaggio semplice la profonda religiosità del popolo abruzzese in un momento storico difficile caratterizzato da sconvolgimenti politici, miseria, guerre e epidemie. Le tele presenti nella nostra chiesa, il cui stato di conservazione purtroppo non è eccellente, sono opere commissionate da devoti committenti locali ed esprimono l'antico legame del popolo di Tornareccio con l'Ordine dei Benedettini e dei Domenicani.



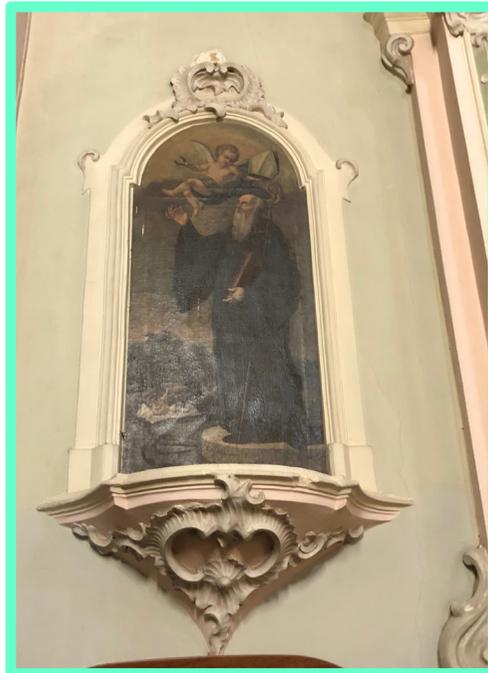
SAN PIETRO MARTIRE
NICOLA RANIERI, 1813



SAN DOMENICO,
NICOLA RANIERI, 1813



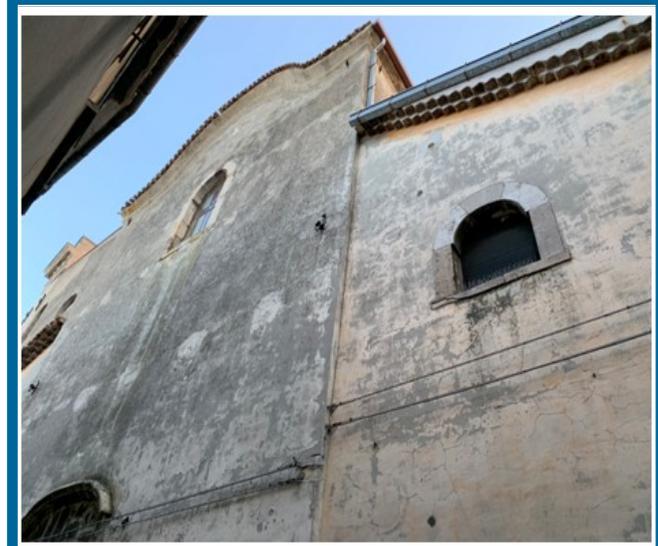
SAN MAURO, NICOLA RANIERI, 1813



SAN DOMENICO DA COCULLO,
NICOLA RANIERI, 1813

**I. C. "P. BORRELLI"
TORNARECCIO
PROGETTO**

**INTERDISCIPLINARE
"UN MONUMENTO
PER AMICO"**



CLASSE 3[^]

**SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
TORNARECCIO
A.S. 2018/19**